

NOTIZIE: Partnership giornalistiche collaborazioni
NEWS: Journalism partnerships Collaborations

TOPIC ID: CREA-CROSS-2023-JOURPART-COLLABORATIONS

Ente finanziatore: Commissione europea, Programma Europa Creativa

Obiettivi ed impatto attesi: I settori europei dell'informazione svolgono un ruolo cruciale e prezioso in Europa. Tuttavia, si trovano ad affrontare molteplici sfide. In parte a causa del passaggio al digitale, con i lettori che si spostano verso le fonti online e le testate tradizionali che perdono introiti pubblicitari, la sostenibilità economica del giornalismo professionale è stata messa sotto pressione. Anche il pluralismo dei media si è indebolito nel corso degli anni: molti media a livello locale e quelli che antepongono la loro missione di interesse pubblico ai profitti hanno dovuto chiudere, mettendo a rischio il buon funzionamento della democrazia.

Tema 1. "Partenariati giornalistici - Collaborazioni". Aiutare il più ampio settore europeo dei media a diventare più sostenibile e resiliente, contribuendo così a un'informazione affidabile, allo sviluppo delle competenze e all'occupazione dei professionisti dei media e dei giornalisti, in particolare sostenendo le collaborazioni tra media. Questo tema sosterrà azioni trasversali che affrontano i cambiamenti strutturali e tecnologici del settore dei media e che sostengono standard di produzione e modelli di business di alta qualità promuovendo la cooperazione, le competenze digitali, il giornalismo transfrontaliero e/o collaborativo.

Risultati attesi

Aumento dell'innovazione e della creatività nei modelli di business, nei processi di produzione giornalistica e nei processi di distribuzione.

Aumento dell'interesse per il giornalismo, tra i vari gruppi sociali, linguistici e di età

Aumento della redditività dei contenuti giornalistici prodotti professionalmente.

Aumento della collaborazione con i media

Reti settoriali per lo scambio di buone pratiche tra i professionisti dei media d'informazione

Knowledge-hub per i sottosettori che si occupano di formati tecnici (stampa scritta/online, radio/podcast, TV, ecc.) e/o generi giornalistici (data journalism, argomenti generali, giornalismo specializzato, ecc.)

Acquisizione e miglioramento delle competenze professionali dei giornalisti e dei professionisti del settore dei media.

Attività che possono essere finanziate

Il sostegno è previsto per progetti di collaborazione in e tra qualsiasi (sotto)settore dei media e/o genere giornalistico che mirano a migliorare la cooperazione e a instillare un cambiamento sistemico in quel settore. Le attività proposte devono essere chiaramente giustificate e basate sulle esigenze del (sotto)

settore scelto. I partenariati proposti sono fortemente incoraggiati a coinvolgere organizzazioni di Paesi/regioni con capacità mediatiche diverse e diversificate.

Le attività devono mirare a servire l'ecosistema più ampio in Europa, compresi i piccoli media. È incoraggiata la condivisione delle migliori pratiche tra operatori di mercati dei media con caratteristiche diverse (in termini di lingue, volumi di produzione, dimensioni, livelli di digitalizzazione, ecc. Le attività devono includere risultati concreti e stabilire indicatori di performance chiari, oggettivamente verificabili e quantificabili per il medio termine e la fine del progetto. La stima della portata deve essere più precisa della somma dei canali di distribuzione disponibili e deve essere comprovata da un piano di sensibilizzazione dettagliato e da prove di interesse da parte dei gruppi target.

Tutti i progetti devono rispettare gli standard mediatici professionali ampiamente accettati. Gli standard scelti devono essere indicati nella proposta e confermati con una dichiarazione firmata su standard e indipendenza (allegata al modulo di domanda). I partenariati che prevedono un lavoro editoriale devono operare in piena indipendenza editoriale.

Tutti i partenariati devono considerare l'impronta ecologica delle attività proposte e, se del caso, descrivere le strategie per garantire un settore dei media più sostenibile e rispettoso dell'ambiente.

Le proposte devono riguardare una o più delle seguenti priorità: Trasformazione aziendale collaborativa e/o progetti giornalistici collaborativi. Possono essere incluse attività che si sovrappongono e che combinano entrambe le priorità.

Priorità 1: Promuovere la trasformazione aziendale collaborativa

I progetti possono mirare a sviluppare, tra l'altro, migliori modelli di entrate, modelli di gestione, nuovi approcci allo sviluppo dell'audience e al marketing, sviluppo di standard professionali/tecnici comuni, nuovi tipi di redazioni, reti di syndication o altri modelli per lo scambio di contenuti tra i mezzi di informazione in tutta l'UE, o fornire assistenza alle piccole organizzazioni per sviluppare la preparazione commerciale.

A tal fine, i progetti possono includere eventi, corsi di formazione online e workshop per i professionisti dei media, programmi di scambio, mappatura delle migliori pratiche, sviluppo di standard tecnici a livello settoriale, produzione di guide pratiche, sviluppo e sperimentazione di piattaforme e soluzioni tecniche per lo scambio di idee e migliori pratiche, attività promozionali o altre attività volte a sostenere la vitalità del settore. I candidati devono proporre attività a sostegno dei settori dei media che non dispongono di mezzi per adattarsi all'ambiente digitale.

Priorità 2: Promuovere progetti di giornalismo collaborativo

La collaborazione professionale può aumentare l'efficienza e la qualità del giornalismo. I progetti possono

quindi testare reportage originali e metodi e formati di produzione innovativi. I progetti possono mirare a incrementare lo scambio di buone pratiche tra i giornalisti e a ottimizzare i flussi di lavoro per quei generi giornalistici che richiedono più tempo e risorse.

A tal fine, i progetti possono includere eventi, corsi di formazione online e workshop per giornalisti, sviluppo collaborativo di linee guida e standard editoriali, programmi di scambio, programmi di tutoraggio online, sostegno finanziario a progetti di giornalismo collaborativo, attività promozionali o altre attività che mirano a sostenere la qualità e la diversità del giornalismo. Ogni volta che la produzione editoriale è inclusa, le azioni rispetteranno l'indipendenza editoriale dei media e sottolineeranno l'importanza di accordi editoriali corretti e congiunti.

Impatto previsto

- Aumento dell'innovazione e della creatività nei modelli di business, nei processi di produzione giornalistica e nei processi di distribuzione; - Aumento dell'interesse per il giornalismo, tra vari gruppi sociali, gruppi linguistici e gruppi di età;

- Aumento della redditività dei contenuti giornalistici prodotti professionalmente;

Specifico per l'Argomento 1. "Partenariati giornalistici - Collaborazioni":

- Aumento della collaborazione tra i media;

- Reti settoriali per lo scambio di buone pratiche tra i professionisti dei media;

- Knowledge-hub per i sottosettori che ruotano attorno ai formati tecnici (stampa scritta/online, radio/podcast, TV, ecc.) e/o ai generi giornalistici (giornalismo di dati, temi generali, giornalismo specializzato, ecc.

Criteri di eleggibilità: Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed enti affiliati) devono:

- essere persone giuridiche (enti pubblici o privati)

- essere stabiliti in uno dei Paesi ammissibili, ovvero: - Paesi partecipanti a Europa Creativa:

- Stati membri dell'UE (compresi i Paesi e territori d'oltremare (PTOM))

- Paesi non UE: - Paesi SEE elencati e Paesi associati al Programma Europa Creativa o Paesi che hanno in corso negoziati per un accordo di associazione e in cui l'accordo entra in vigore prima della firma della sovvenzione (elenco dei Paesi partecipanti).

Creative Europe Desks (CED) - Le organizzazioni ospitanti dei Creative Europe Desks sono ammissibili come coordinatore o beneficiario nei bandi aperti, se dispongono di procedure per la separazione delle funzioni di gestione del progetto e di fornitura delle informazioni e se sono in grado di dimostrare la separazione dei costi (cioè che le sovvenzioni per i progetti non coprono costi che sono coperti da altre sovvenzioni).

Ciò richiede quanto segue:

- utilizzo di una contabilità analitica che consenta una gestione della contabilità dei costi con chiavi di allocazione dei costi e codici di contabilità dei costi E applicazione di queste chiavi e codici per identificare e separare i costi (cioè per allocarli a una delle due sovvenzioni)

- registrazione di tutti i costi reali sostenuti per le attività coperte dalle due sovvenzioni (compresi i costi indiretti)

- allocazione dei costi in un modo che porti a un risultato equo, obiettivo e realistico.

I progetti non devono di norma superare i 24 mesi (sono possibili proroghe, se debitamente giustificate e attraverso un emendamento).

Le proposte devono essere presentate da un consorzio di almeno 3 candidati (beneficiari; non entità affiliate), che rispettino le seguenti condizioni:

- minimo 3 entità indipendenti provenienti da 3 diversi Paesi eleggibili
- I consorzi possono includere media no-profit, pubblici e privati (inclusi stampa scritta/online, radio/podcast, TV, ecc.) e altre organizzazioni che si occupano di news media (incluse associazioni di media, ONG, fondi giornalistici e organizzazioni di formazione per professionisti dei media, ecc.)

Contributo finanziario: Il budget disponibile per il bando è di 5 000 000 di euro.

I candidati devono disporre di risorse stabili e sufficienti per attuare con successo i progetti e contribuire con la loro quota. Le organizzazioni che partecipano a più progetti devono avere una capacità sufficiente per attuare tutti i progetti.

I candidati devono possedere il know-how, le qualifiche e le risorse necessarie per attuare con successo i progetti e contribuire con la loro quota (compresa una sufficiente esperienza in progetti di dimensioni e natura comparabili).

I parametri della sovvenzione (importo massimo della sovvenzione, tasso di finanziamento, costi totali ammissibili, ecc.) saranno stabiliti nella Convenzione di sovvenzione (Scheda tecnica, punto 3 e art. 5).

Importo massimo della sovvenzione: 2.000.000 di euro per progetto;

I costi saranno rimborsati al tasso di finanziamento stabilito nella Convenzione di sovvenzione (80% dei costi totali ammissibili).

Le sovvenzioni NON possono produrre un profitto (cioè un'eccedenza delle entrate + sovvenzione UE rispetto ai costi). Le organizzazioni a scopo di lucro devono dichiarare le loro entrate e, se c'è un profitto, lo dedurremo dall'importo finale della sovvenzione.

Scadenza: 27 Aprile 2023 17:00

Ulteriori informazioni:

[call-fiche_crea-cross-2023-jourpart_en.pdf \(europa.eu\)](#)